

Rassegna del 28/07/2015

TIRRENO PISA - La Francesca "liberata" dai cantieri - ...	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Restano da fare piccole manutenzioni - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - A Calcinaia sale l'attesa per «Smokers» Degustazioni e atmosfera al Cavatappi - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Alla Navetta tornano le due corsie - Pasquinucci Nicola	4

La Francesca "liberata" dai cantieri

Dal 2013 si viaggiava a senso alternato. Ma la Provincia avverte: le aree laterali alla ex frana rimangono a rischio

di **Emilio Chiorazzo**

► CALCINAIA

Riaperta. La strada provinciale Francesca si può percorrere in entrambi i sensi. Da ieri mattina sono stati tolti i semafori mobili, liberata la carreggiata di sinistra (per chi va da Pontedera verso Santa Maria a Monte) che dal febbraio del 2013 è stata occupata prima dai detriti della frana, poi dalle transenne del cantiere. Gli abitanti di Montecalvoli tirano un sospiro di sollievo: in tutto questo tempo sono stati loro a subire i disagi più grossi. Anche se la frana, geograficamente, è collocata nel Comune di Calcinaia.

A quello che, ieri mattina, doveva essere un taglio del nastro, simbolico, si sono dati appuntamento proprio i sindaci dei due Comuni. «Ci tenevamo a far sapere ai nostri concittadini che la strada, finalmente è libera», spiega subito Lucia Ciampi, sindaco a Calcinaia.

E, subito dopo, Ilaria Parrella, la sua collega di Santa Maria a Monte, sottolinea che «volevamo che la strada potesse aprire prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, perché in tutto questo tempo che c'è stato il senso alternato, regolato con il semaforo, proprio gli studenti e gli altri pendolari, hanno dovuto sopportare i disagi».

Tempi più lunghi per raggiungere Pontedera. E, in un breve periodo - da quando s'è verificata la frana - anche la strada interrotta completamente e quindi un percorso alternativo, assai più lungo, che aveva creato non pochi problemi agli abitanti di Montecalvoli. Tanto che sono nati comitati e anche iniziative, riunioni, assemblee e manifestazioni

pubbliche, per spingere la Provincia di Pisa a trovare una soluzione. Che, anche nel giorno dell'apertura del tratto di strada interessato dalla frana, non ci sono. «I lavori svolti - spiega la dirigente della Provincia di Pisa intervenuta alla cerimonia - sono serviti per la messa in sicurezza del tratto interessato dallo smottamento. Ma le altre aree laterali, rimangono a rischio».

Dunque, i tecnici della provincia lo sanno bene: in caso di piogge abbondanti, come si era verificato all'inizio del 2013, la Francesca non è esente da nuovi smottamenti.

«Questo rischio riguarda le parti laterali all'area franata - spiega ancora il dirigente provinciale - e per la messa in sicurezza chiameremo in causa anche il privato».

C'è un lungo contenzioso in corso. Una causa. Che dovrà stabilire se i lavori affrontati per far tornare utilizzabile la provinciale Francesca dovevano essere anche a carico del proprietario del terreno che, franando, si è riversato sulla strada. Nel caso specifico la battaglia legale la Provincia l'ha intrapresa con la famiglia Barachini, quella di Luciano, ex presidente del Pontedera calcio e di suo figlio Marco, imprenditore del settore calzaturiero come il padre e anch'egli dirigente della società di calcio. «Loro ritengono che la manutenzione debba essere fatta dalla Provincia, noi il contrario: deciderà il giudice».

Intanto, per la messa in sicurezza delle altre aree non interessate da questi lavori, anche a Barachini verrà chiesto di contribuire ai lavori per ridurre i rischi: l'eliminazione delle piante più pesanti e rimodellatura della pendenza della collinetta.



La strada provinciale Francesca riaperta nel tratto dei cantieri (Foto Silvi)



Un dipendente della Provincia toglie i semafori mobili



Restano da fare piccole manutenzioni

«Segnaletica e pulizia della strada, muretto e idrosemina alla collina: chiameremo in causa il privato»

► CALCINAIA

Un milione di euro: tanto è stato speso per mettere in sicurezza il tratto di strada dove, nel febbraio del 2013, una frana aveva invaso la carreggiata. «I lavori cominciarono subito – spiegano i sindaci di Calcinaia Lucia Ciampi e di Santa Maria a Monte Ilaria Parrella – con una serie di affidamenti per somma urgenza. Poi all'inizio del 2014 sono partiti i lavori di messa in sicurezza della parte centrale, con la realizzazione di un muretto di sostegno».

La strada ieri mattina è stata aperta. Anche se rimangono alcuni lavori da fare. «Piccola manutenzione – spiega l'incaricato della provincia che ha presenziato all'operazione di riapertura, togliendo i semafori mobili che regolavano la viabilità – C'è da pulire la carreggiata, da fare la segnaletica orizzontale. Questo comporterà, in alcuni brevi momenti, il ritorno al senso alternato. E poi altri lavori riguardano la parte sovrastante la strada: un muretto di sostegno e dell'idrosemina».

Il taglio del nastro vero e proprio non 'è stato. Ma i due sindaci hanno voluto lo stesso dare un'ufficialità al momento in cui la viabilità è tornata alla normalità. «In questi mesi – dicono, quasi in coro Ciampi e Parrella – non avendo noi la competenza dei lavori sul tratto di strada interessata, abbiamo fatto da *front office* con i cittadini che hanno affrontato tanti disagi. Ecco, volevamo informare loro che adesso si torna alla normalità».



Da sinistra i sindaci Lucia Ciampi e Ilaria Parrella nel cantiere

A Calcinaia sale l'attesa per «Smokers» Degustazioni e atmosfera al Cavatappi

SMOKERS, è la serata-clou dell'estate 2015 che si svolgerà venerdì al Cavatappi di Calcinaia. Ma è molto di più di una semplice serata che stupirà tutti per la varietà dell'offerta. Ad animare l'evento sarà la band «Moodlight Organ Trio» in uno show molto particolare a partire dalle 22, mentre alle 20.30 è previsto un ricco buffet al prezzo di 15 euro. Dalle 22, oltre ad assistere al concerto, sarà possibile seguire una serie di degustazioni tra cui quella del particolare sigaro «Il Ducale» accompagnato dal brandy Villa Zarri a cui si aggiungono il Cioccolato Amedei e lo speciale Gin Tonic, per esempio. Prenotazioni allo 0587.56440.



Alla Navetta tornano le due corsie

Frana, dopo due anni e mezzo di calvario la collina fa meno paura

di NICOLA PASQUINUCCI

FINALMENTE, dopo 29 mesi la via Francesca sud, nel tratto tra Ponte la Navetta e Montecalvoli è tornata a due corsie. Sono stati le due sindache, Lucia Ciampi di Calcinai e Ilaria Parrella di Santa Maria a Monte a dare simbolicamente il via al doppio senso di marcia. Non c'è stato nessun taglio del nastro visto che quello di ieri mattina è stato l'epilogo di una lunga serie di intoppi, problemi e anche cause legali. La strada provinciale infatti ha iniziato il suo calvario nel febbraio del 2013 quando le abbondanti piogge hanno iniziato a far franare quel versante che si affaccia sull'Arno. Accadde di tutto, famiglie evacuate, strada chiusa, riaperta a senso alternato, poi richiusa solo la notte e di nuovo riaperta ma sempre regolata da un semaforo che ha provocato nuove lunghissime code. Inutile, e troppo lungo, raccontare tutte le proteste che si sono avvicendate, basta solo citare il culmine della rabbia con il corteo dei cittadini esasperati.

E DA IERI quel semaforo è sparito anche se restano ancora dei lavori da fare: «Manca un parapetto da realizzare spiega la tecnica della Provincia, terminare la segnaletica, pulire il manto stradale e seminare nuova vegetazione». «Era importante finire i lavori prima della riapertura delle scuole», spiega la Ciampi. «La popolazione ha subito pesanti disagi».

MA L'INCUBO delle frane non è stato scacciato del tutto. La stessa Provincia ammette che se il crinale che ha ceduto è stato ormai messo in sicurezza, restano almeno due punti critici: ai lati della «nuova collina» la situazione è delicata.

«Stiamo cercando di trovare delle soluzioni. Abbiamo chiesto al privato di tagliare alcune piante che fanno da leva». Proprio con il proprietario della villa che sovrasta l'Arno, Luciano Barachini, ex presidente granata, resta in sospeso una causa legale che la Provincia ha intentato lo scorso anno. I lavori infatti sono costati un milione e secondo l'ente il privato dovrebbe contribuire alla spesa.



FOCUS

I guai

Una serie di piogge nel 2013 ha generato una grande frana in una zona già nota per la sua criticità. Nel 2002 furono spesi 400mila euro (nel tratto della curva) per «riparare» la collina.



La ferita

Dopo i cantieri resta una collina stravolta. Un muro di cemento e grandi reti metalliche con pali sono ben visibili anche da lontano. La Provincia provvederà a seminare delle piante.



ADDIO SEMAFORO

Tecnici rimuovono il semaforo. A sinistra, Lucia Ciampi e Ilaria Parrella